

mondo visione

Montagne di luce

Una tonnellata di materiale tecnico, due jeep, un camion, 3500 chilogrammi di materiale da campeggio, imbarcazioni leggere per guadaire fiumi, radio ricetrasmittenti, attrezzatura per segnalazioni luminose: è questo il composito imponente bagaglio del quale è stata equipaggiata la troupe dei «culturali» che Giorgio Moser e Cesare Maestri guideranno tra alcuni giorni in Africa, per realizzare un programma in sei puntate intitolato «Le montagne della luce».

A cento anni dalla memorabile impresa di Stanley, Moser intende ricalcare le orme del grande esploratore (prendendo le dovute misure precauzionali, a quanto pare) per ripercorrere l'itinerario che dall'Oceano Indiano porta nel cuore dell'Africa, fino al Ruvenzori. Ma protagonisti della trasmissione saranno tre montagne — il Ruvenzori, appunto, il Kenia e il Killimangiaro, legate alle più tipiche leggende africane: sul Ruvenzori l'uomo nasce, sul Kenia vive, sul Killimangiaro muore — «violata» dalla mano sacrilega di Cesare Maestri, che agguisterà dunque nuove prestigiose vette al suo già denso curriculum di scalatore temerario.

Il programma avrà anche un carattere antropologico ed etnologico: tra i componenti della troupe, infatti, c'è un medico che si propone di effettuare alcune ricerche riguardo a certe primitive teorie sulla medicina dei Masai e dei Pigmei.

Dall'Italia

È finito — Il regista Enrico Colosimo ha dato l'ultimo clik all'originale televisivo «Il colpevole» di Terence Frisby. Lo sceneggiato, che vuol essere un'accusa contro la pena di morte, è interpretato da Silvano Tranquilli, Laura Belli, Aldo Masasso, Mariella Fossetti, Mario Colli e Carla Bizzardi.

La varietà del '75 — Iva Zanicchi, Monica Vitti, Gabriella Ferri, Luigi Proietti, Paolo Villaggio e Gino Bramieri saranno i protagonisti del teleshow della stagione televisiva '74-75. Mentre nello «studio uno» di via Teulada continuano in questi giorni le registrazioni delle quattro puntate di «Totòmbò» con Iva Zanicchi, sono in preparazione i testi per una trasmissione di un'ora con Monica Vitti. Questo special — come del resto altri tre che saranno per «matatori» la Ferri, Proietti e Villaggio — sarà diretto da Antonio Falqui.

La posta è un'arma caricata di futuro — È questo il titolo di una celebre canzone del chitarrista e cantautore Fausto Iannone che da nome ad uno special nel corso del quale l'attore Tino Carraro presenterà ai telespettatori italiani Iannone e il contrabbassista sriano Francis Rababath. I due attori, protagonisti di questa trasmissione televisiva che è stata appena registrata, si sono incontrati a Parigi. Iannone componeva musiche di impegno civile, per la liberazione della Spagna, e Rababath studiava per trasformare il suo strumento in una voce solista.

Dall'estero

Successo — «Diario di un maestro» di Vittorio De Seta e «La circolazione» di Ermanno Olmi sono stati presentati a Londra, nell'ambito di una rassegna mondiale che la BBC dedica alla migliore produzione televisiva di ogni paese. I due originali televisivi italiani hanno dato vivo interesse presso il pubblico britannico e «Diario di un maestro» è stato preselecto per partecipare all'imminente «London Film Festival».



Laura Belli

Debutta la Karenina



Prende il via domani sera, sul programma nazionale, lo sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi e Sandro Mainardi «Anna Karenina», adattamento per il video del celebre romanzo di Tolstoj. La regia è stata curata dallo stesso Bolchi, e fra gli interpreti figurano Lea Massari, Giancarlo Sbragia, Pino Colizzi, Marina Delfino, Nora Ricci, Mario Valgoi, Valeria Ciangolini e Sergio Fantoni (la foto ci mostra questi ultimi due in un'immagine dello sceneggiato).

filatelia

Le Poste italiane emettono oggi altri francobolli annunciati in ritardo. — Stiamo tornando ai bei tempi nei quali, a redigere una rubrica che si occupasse delle emissioni italiane, quasi quasi ci si sentiva degli storici. Del francobollo celebrativo del centenario dell'Ordine Forense, si è potuto dare notizia solo ad emissione avvenuta, ed ora eccomi ridotto ad annunciare due emissioni per oggi.

Infatti, con un preavviso del tutto insufficiente, le Poste italiane hanno fissato per oggi, 9 novembre, l'emissione del secondo gruppo di tre francobolli della serie ordinaria «fontane d'Italia» e del francobollo da 1.000 lire riprodotto la testa del «San Giorgio» del Donatello.

Nella presentazione, i tre francobolli, dedicati alle fontane d'Italia, che saranno emessi oggi, sono del tutto eguali ai francobolli della stessa serie emessi un anno fa. Anche per questo secondo gruppo di francobolli, disegno ed incisioni sono opera di Eros Donnini. La differenza sta nel valore nominale, che era di 25 lire per i francobolli emessi l'anno scorso, ed è di 40 lire per quelli di quest'anno.

Le fontane riprodotte sui francobolli di quest'anno, sono la fontana dell'Oceano di Firenze, la fontana del Nettuno di Bologna e la Fontana Maggiore di Perugia.

La stampa è stata eseguita con tre colori in offset ed uno in calcografia, su carta fluorescente non filigranata. La tiratura è di 15 milioni di esemplari per ciascun francobollo.

Il francobollo da 1.000 lire della se-

rie «michelangiotesca», riprodotte la testa del «San Giorgio» del Donatello, sarà stampato su carta fluorescente ed è destinato a sostituire quello stampato su carta normale, attualmente in corso.

La Repubblica di San Marino annuncia la coniazione di monete d'oro — La Repubblica di San Marino annuncia la coniazione di due monete d'oro con millesimo 1974. Le monete saranno da 1 scudo e da 2 scudi e peseranno, rispettivamente, 3 e 6 grammi circa; l'oro impiegato per la coniazione è a 917/1000. La serie di due monete, confezionata in astuccio, è offerta al prezzo di 60 mila lire. Le pre-



notazioni resteranno aperte fino al 10 dicembre.

Dato il prezzo della serie non penso che saranno molti i lettori che la acquisteranno. Coloro che desiderassero farlo, possono richiedere ulteriori notizie alla Sezione Numismatica dell'Ufficio Filatelico della Repubblica di San Marino.

San Marino: serie 1973 — Per il lettore Giuseppe Ferraris di Bordighera e per gli altri lettori che fino a poco tempo fa non avevano ricevuto la serie di monete di San Marino con millesimo 1973, riporto il comunicato diramato in proposito dalla Sezione numismatica dell'Ufficio Filatelico di Stato della Repubblica di San Marino: «La spedizione delle monete della serie 1973, prenotate tra il 15 novembre 1973 ed il 15 gennaio 1974, è in corso ed avrà termine nel giro di 30 giorni circa.

L'Ufficio desidera porgere le proprie scuse ai Signori Abbonati per il grave ritardo determinato da cause tecniche imprevedibili e disguidi estranei alla propria Amministrazione. Assicura con l'occasione che tutte le prenotazioni, pervenute nei termini e con le modalità prestabilite, saranno regolarmente evase.

I Signori Abbonati che a fine novembre non avranno ricevuto quanto prenotato, sono pregati di inoltrare reclamo all'Ufficio Filatelico — sezione numismatica — della Repubblica di San Marino, allegando copia fotografica della ricevuta del versamento.

Giorgio Biamino

settimana radio

tv

l'Unità

sabato 9 - venerdì 15 novembre



Nella foto (da sinistra a destra): il regista Ernst Beherens, Giorgia Moll, Bernard Nowald, Christine Hölte e Ulf Wagner durante le registrazioni del corso di tedesco

Le attuali iniziative, alla luce di una nuova realtà scolastica

Proposte didattiche della RAI-TV

Arduo, delicato problema quello dell'«insegnamento a distanza», cioè indirizzato, attuato per il tramite di mezzi, strumenti didattici, affidati al discente affinché li impieghi mediamente, senza cioè l'intervento dell'insegnante. Dal corso di corrispondenza, all'apprendimento delle lingue per mezzo di dischi, sino a cicli di lezioni, conferenze, via radio e, in anni più recenti, ai corsi didattici televisivi, l'«insegnamento a distanza», almeno per quanto concerne l'aspetto tecnico, ha indubbiamente compiuto notevoli, determinanti progressi.

Il campo di applicazione di un «intervento» del genere è, in effetti, assai vasto. Per limitarci all'ambito televisivo, in questi ultimi sedici anni, da quando nel 1958 con «Telescuola» ebbero inizio gli «interventi» della cosiddetta «televisione educativa», l'insegnamento con il video si è articolato essenzialmente lungo due dimensioni: quella del pubblico scolastico vero e proprio e quella del pubblico adulto. Nel primo caso, sino ad ora, l'intervento televisivo si è sempre più o meno strettamente attenuto ai modi dell'insegnamento in classe, limitando la sua funzione ad un carattere integrativo o parallelo al ruolo svolto direttamente dall'insegnante. Sino ad ora si diceva, poiché le prospettive di sviluppo delle esperienze del tempo pieno» sono ancora assai limitate, la pressante necessità di un'effettiva riforma della scuola e una reale, adeguata e non solo demagogica applicazione dei recentissimi «decreti delegati», in vista di una indispensabile democratizzazione delle strutture e della vita scolastica, imporranno necessariamente alla «televisione educativa», ed in particolare a quella indirizzata verso il pubblico della scuola, sostanziali mutamenti nei suoi procedimenti d'intervento.

La domanda centrale resta ancora questa: quale posto potranno occupare nel prossimo decennio la radio e la televisione applicate al terreno dell'educazione? Si chiedeva sul Radiocorriere della settimana scorsa Giuseppe Rossini, in un lungo articolo dedica-

to appunto alle non facili prospettive della televisione e della radio al servizio dell'istruzione. I bilanci pubblici e privati per l'educazione sono in aumento — proseguiva l'articolista — mentre gli stanziamenti nell'ambito degli organismi televisivi, per questo genere di attività non subiscono un uguale incremento. I rischi dunque che ne derivano, sono quelli di una esperienza destinata a rimanere marginaria, se non verrà compiuto un salto qualitativo nell'ambito di un organico pacchetto didattico.

Per quanto concerne il settore del pubblico adulto, anche qui la necessità di un continuo adeguamento tecnico e didattico, ha richiesto innovazioni varie attuate, o almeno così ci

si diceva. Un «corso d'inglese per la scuola», anche impostato su dei materiali cinematografici, quelli della serie didattica «Walter and Connie», trasmessa anche in vari altri paesi, impennata sulla vita quotidiana di due giovani coniugi inglesi.

La quarta trasmissione è un «corso di tedesco per adulti», registrato nelle settimane scorse nello «studio 2» del centro di produzione RAI-TV di Torino. Si tratta di venti lezioni televisive, articolate secondo i modi di una gradevole, vivace, spettacolare didattica, indirizzate a quei teleudenti già in possesso di una conoscenza elementare della lingua.

Questo ciclo infatti sviluppa una pre-

sentazione linguistica torinese, animavano, appunto quasi cabarettisticamente, alcune scenette utilizzate didatticamente per fornire spunti ad osservazioni grammaticali, frasi idiomatiche, regole sintattiche.

Nella cabina di regia, tra gli altri vari tecnici, il regista tedesco Ernst Beherens, che già aveva diretto le lezioni del ciclo precedente. Anche in questo caso, oltre alla rappresentazione scenica, con tanto di scenografie (Antonio Giarrizzo) e di costumi (Mercedes Alenci), delle varie situazioni didattiche, la trasmissione utilizza alcuni materiali filmati. Brevi proiezioni della serie «Guten tag, wie geht's?» (Buon giorno, come va?), realizzata e ambientata in Germania. Nuova alle telecamere, Giorgia Moll si è dichiarata interessatissima a questa esperienza molto diversa dal lavoro cinematografico per lei più abituale.

«L'abbiamo scelta — ci dice un funzionario del centro di via Verdi — per la sua conoscenza sia del tedesco che dell'italiano. La Moll, infatti, oltre a fungere da presentatrice, da gradevole filo conduttore tra i vari momenti della lezione, spesso recita insieme ai due giovani attori, alcune volte addirittura improvvisando».

Il carattere «spettacolare» della trasmissione — si risolve, come ci precisa il regista Beherens, in un modo vivo di insegnare le lingue.

Ovviamente, anche in questo caso, si tratta pur sempre di un ausilio didattico, che pur riuscendo, almeno in parte, a superare l'aridità del libro, dell'insegnamento tradizionale, richiede tuttavia un rapporto diretto, pratico, dell'allievo con la lingua in corso di studio. Del resto, sia questa trasmissione, sia le altre cui si è accennato, prevedono l'uso di volumi-guida, comprendenti dialoghi dei vari filmati e una serie di spiegazioni e di esercizi grammaticali, sia pure ridotti al minimo indispensabile.

Nino Ferrero